



Città di Alghero

Il rinnovato Piano Strategico del Comune di Alghero

Report degli incontri dell'11 e 12 luglio 2016

Lunedì 11 luglio alle ore 16.30, presso la sala dell'associazione EGIS nel quartiere Fertilia, si sono aperti i lavori dei Tavoli di lavoro partecipati, nello specifico con il Tavolo 3 sui temi di **PARTECIPAZIONE, E -DEMOCRACY E GOVERNANCE DEL PIANO**.

A seguire, alle ore 19.00, presso la sede di Impegno Rurale a Santa Maria La Palma, ha lavorato il Tavolo 1 sullo **SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E NUOVA IMPRENDITORIALITÀ**.

La mattina del 12 luglio, presso la sala consiliare del Comune, gli incontri si sono conclusi con il Tavolo 2, sui temi di **TURISMO, BENI CULTURALI E SISTEMA DI ATTRATTIVITÀ**.

Animatori dei Tavoli sono stati il Dr. Salvatore Masia, Dirigente Staff Programmazione e Pianificazione Strategica, e la Dr.ssa Annalisa Giachi, Responsabile dell'area ricerca di Promo PA Fondazione.

Agli incontri hanno partecipato inoltre il Sindaco, Mario Bruno, l'Assessore allo Sviluppo Economico, Natacha Lampis, l'Assessore alle Politiche del Sociale, della famiglia e delle risorse umane, Marisa Castellini e l'Assessore alle politiche culturali, turistiche e dell'istruzione, Gabriella Esposito.

Introduzione ai lavori di Salvatore Masia, Dirigente Staff Programmazione e Pianificazione Strategica

I Tavoli di lavoro dell'11 luglio sono stati dislocati nei quartieri di Fertilia e Santa Maria La Palma in ottemperanza di molteplici richieste avanzate proprio dai rappresentanti delle associazioni nel corso dei lavori preliminari del 16 maggio.

Si tratta di tavoli tecnici, che hanno lo scopo di raccogliere proposte "dal basso": il Piano Strategico è, infatti, un piano di progettazione partecipata. Dal 2007, quando è stato stilato il primo Piano del Comune, ad oggi è cambiato tantissimo e abbiamo anche l'esigenza di dare delle risposte concrete nel rispetto di quella visione.

Elaborare un Piano Strategico significa, appunto, elaborare una visione, in maniera anche utopistica, mettere sul piatto l'idea che si vuole realizzare per il proprio territorio a medio termine; naturalmente, l'idea deve poi tramutarsi in progetti concreti. Gli animatori dei Tavoli hanno il ruolo di fornire alcune indicazioni sulle modalità di declinazione della progettazione. Il sistema della progettazione partecipata, dell'ascolto del territorio, è di primaria importanza perché è il territorio stesso che deve cambiare il proprio modo di percepirsi e impostarsi. Altro obiettivo è convertire i problemi della realtà contemporanea in proposte concrete di progettazione.

La realizzazione del dossier di candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2018 è uno dei passi che recentemente la città ha portato avanti per dare valore alla sua offerta culturale, tradizionale e naturale. La principale difficoltà riscontrata nel corso della stesura del documento è stata riuscire a sintetizzare tutto quanto offre la città in un unico insieme, a riprova della ricchezza insita di Alghero; il paradosso che ci troviamo ad affrontare a volte è l'impossibilità di partecipare a bandi a causa della mancanza di progetti nonostante, appunto, la ricchezza del patrimonio. In questo quadro, i Tavoli hanno lo scopo di creare con un momento di

In collaborazione con





Città di Alghero

ascolto che porti al nascere di un numero orientativo di 5 idee progettuali concrete per Tavolo, da sviluppare per non sprecare il patrimonio di competenze, entusiasmo e voglia di intervenire.

Naturalmente molte cose sono già state fatte e altre sono in atto, ma il Piano Strategico si colloca come un "magazzino" in cui raccoglierle ordinatamente e organizzarle, creando anche occasioni di collaborazione tra gli enti: la parola chiave è **fare Rete**.

Presentazione del programma e della metodologia di lavoro dei Tavoli di Annalisa Giachi, Responsabile dell'area ricerca di Promo PA Fondazione

Il ruolo che svolgeranno gli animatori dei Tavoli sarà essenzialmente quello di fornire indicazioni e criteri per gestire un confronto di lavoro che durerà fino alla fine dell'anno.

Nel 2007 è stato realizzato stato un primo piano strategico ma oggi i tempi e le esigenze sono cambiati, di conseguenza è necessario porsi nuovamente delle domande. Ad esempio, l'inserimento di Alghero all'interno della nuova Rete Metropolitana del Nord Sardegna non potrà non portare ad un cambiamento di equilibri e prospettive.

Gli intervenuti ai Tavoli sono chiamati ad esprimere idee, opinioni e proposte progettuali per poi dialogare in questo senso con l'amministrazione.

È stato richiesto agli intervenuti di individuare un referente per ciascun Tavolo, che faccia da punto di riferimento per le associazioni e gli enti nella fase di progettazione. Si richiede adesso a tutti i partecipanti e a tutti coloro che fossero interessati uno sforzo in chiave propositiva e progettuale, nonostante si sia consapevoli delle problematiche e delle criticità presenti sul territorio.

Nello specifico i progetti scaturiti dai Tavoli, potranno essere sia esistenti, ma che necessitano di un rinnovamento, sia progetti nuovi, creati *ad hoc*. Sicuramente si richiedono progetti che possano avere un impatto sul territorio, che coinvolgano una pluralità di attori. Serve però anche una regia comune, che il territorio lavori in sinergia in progetti che non possono esser portati avanti dalla singola associazione. Da ultimo, caratteristica importante è la realizzabilità finanziaria dei progetti presentati.

Obiettivo finale dei Tavoli è arrivare a un portafoglio progetti che contenga tra le 3 e le 5 proposte per ogni tavolo, per i quali in seguito si porti avanti un'analisi di fattibilità concreta e precisa.

Il prossimo incontro avrà luogo tra il 22 e il 23 settembre (data da confermare) e in questa occasione dovranno essere presentati gli esiti dei lavori dei primi Tavoli da selezionare e, infine, inserire nel Piano Strategico.

Ogni tavolo dovrà seguire delle precise linee strategiche nella definizione dei suoi progetti:

- **TAVOLO 3 - Partecipazione attiva, reti tra associazioni:** creare quindi un **progetto integrato** che metta insieme diverse tipologie di associazioni; **città resiliente e città intelligente:** sviluppare sinergie tra enti e associazioni, magari anche attraverso il coinvolgimento delle scuole e dei bambini; **efficienza nel governo locale e semplificazione:** favorire l'insediamento e la creazione di start up, rendere più semplice e immediato il dialogo con l'amministrazione.

In collaborazione con





Città di Alghero

- **TAVOLO 1 - Industrie creative ed innovative; artigianato di qualità e agroalimentare:** anche in questo caso il tema è quello di favorire le start up, rendere più semplice e immediato il dialogo tra le piccole imprese e l'amministrazione, coinvolgere in particolare giovani e donne; **mobilità e trasporti; potenziare le "carriere blu"**.
- **TAVOLO 2 – punto di partenza è il progetto per la candidatura di Alghero a Capitale Italiana della Cultura 2018.** Altri input per la progettazione: **Territorio Museo (musei, itinerari, archivi, patrimonio ambientale e musicale); rigenerazione urbana (riqualificazione centro storico, area portuale e area Fertilia); proiezione internazionale e eventi bandiera; costruzione del brand e strategia di promozione.**

**Tavolo 3, ore 16.30, Sala associazione EGIS, Fertilia:
PARTECIPAZIONE, E -DEMOCRACY E GOVERNANCE DEL PIANO.**

Sono stati invitati a partecipare all'incontro i rappresentanti delle associazioni di volontariato per il sociale. Il tema oggetto della discussione è principalmente la PARTECIPAZIONE.

Proposte dagli intervenuti

Stuart Cerne, CDQ Fertilia – obiettivo è coinvolgere; nella progettazione ci si deve interrogare su come far partecipare e quindi creare **senso di appartenenza e comunità**. Bisogna trovare un progetto che stimoli la voglia di partecipare in una larga fetta di comunità, da evitare la settorializzazione. Alghero dovrebbe diventare una città famosa per una singola specificità, caratterizzarsi e brandizzarsi. La domanda è quindi cosa può fare Alghero per essere diversa?

Nell'ambito del sociale si dovrebbe puntare sulla sinergia tra scuola-cittadinanza. I genitori spesso delegano alla scuola l'educazione dei figli, d'altra parte però la scuola non ha le risorse per portare avanti i progetti, quindi ne deriva che non stiamo investendo sui nostri bambini.

La progettualità proposta riguarda quindi **SCUOLA E BAMBINI**, da coinvolgere e far dialogare con la cittadinanza. La mancanza di attenzione per una città che non si sente propria è causa della disattenzione verso il decoro urbano: è quindi un tema da affrontare, quello dell'appartenenza, con progetti concreti in questa fase di programmazione.

Silvana Pinna, UNICEF – Le proposte della pianificazione del 2007 sono ancora valide, vanno quindi recuperate e sviluppate, nell'ottica di creare una progettazione stabile che non finisca con il cambio delle amministrazioni. Il percorso portato avanti dall'UNICEF fa sì che tutti si sentano ugualmente cittadini, anche i bambini. Propone quindi di **riprendere la progettazione del 2007 e concretizzare i progetti**.

Assessore Marisa Castellini – Il programma dell'Agenza 21 ha avuto una partecipazione incredibile, anche di tecnici esperti del settore di indagine, che ha dato un risultato nel tempo straordinario. È necessario che tutto questo lavoro, che è poi confluito in un documento, non si disperda, quindi non dobbiamo adesso riazzerare il percorso e ripartire da capo. **Il lavoro compiuto in passato è di grande valore e interesse.**

In collaborazione con





Città di Alghero

Caterina Cherchi, Rete delle Donne – Al centro della programmazione devono essere le **scuole**. Le scuole devono “aprirsi” per parlare di tematiche che educino **all’accoglienza**. **Il sociale è un’opportunità non un problema**: sarebbe anche auspicabile cercare di mantenere aperti i centri di accoglienza.

Sergio Melis, Impegno Rurale/Consulta Volontariato – Le **scuole** sono uno spazio comune e non uno spazio pubblico: tra i due concetti c’è una grossa differenza. Lo spazio comune può essere infatti riadattato per essere utilizzato da soggetti diversi. Le **scuole aperte**, con la definizione di responsabilità e scopi è possibile solo grazie a un intervento di **semplificazione** della burocrazia. Propone quindi una progettazione congiunta tra scuole e associazioni per pianificare l’utilizzo delle strutture con una calendarizzazione annuale, definita prima dell’inizio dell’anno scolastico. I dirigenti scolastici dovrebbero essere chiamati a presenziare ad un tavolo con un programma partecipato.

Da non sottovalutare, infine, parlando di **inclusione**, è il lavoro per i disabili, sviluppare quindi progetti sull’accessibilità e l’abbattimento delle barriere architettoniche per consentire la mobilità autonoma.

Assessore Marisa Castellini. La legge Gelmini prevede l’utilizzo degli edifici scolastici a vantaggio del territorio. Nulla vieta nella burocrazia corrente di presentare richieste al Sindaco, se non inficiano l’attività didattica.

Elisabetta Boglioli, Associazione “Il Labirinto” – uno dei problemi principali sentiti dalla cittadinanza è quello dei trasporti, soprattutto nella mobilità e collegamenti tra le periferie e il centro. Si propone quindi ad esempio la realizzazione di un sistema di *bateaux* che colleghi Fertilia con Grotta Nettuno. In questo quadro si renderebbe necessario un coinvolgimento attivo dell’azienda ARST della Regione Sardegna. Istituire un servizio di SCUOLABUS, assente per la scuole dell’obbligo a Fertilia.

Stuart Cerne – in merito al problema dei trasporti si potrebbe trovare una soluzione finanziando start up al fine di sviluppare App o sistemi di *car sharing*.

Luciano Solinas, CDQ Fertilia – L’istituzione di un servizio di minibus a richiesta, con punti di transito fissi e fermate extra, tramite App o tramite un servizio telefonico con un numero verde, riscuoterebbe grande approvazione dalla cittadinanza. Si propone quindi di implementare la progettazione di settore.

NB sicuramente da coinvolgere in questo tema di progettualità è il dipartimento di architettura dell’università che sta facendo il piano per la mobilità del Comune.

Filomena Capiello, Associazione Famiglie Numerose – la famiglia deve diventare l’asse portante del Piano Strategico. È già in atto un progetto, “Alghero città della famiglia”, realizzato tramite un protocollo d’intesa firmato con il Trentino Alto Adige e una convenzione stipulata con il Comune di Alghero. Lo scopo è la realizzazione di un **dossier di tutto ciò di “a misura di famiglia”** presente ad Alghero. Il progetto “Family Audit” è stato inserito all’interno del dossier di candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2018.

Altro obiettivo da porsi con questa nuova progettualità partecipata è alimentare il senso di appartenenza al territorio, invertire il processo di “migrazione dei cervelli” verso l’esterno, invogliare i giovani a rimanere sul territorio.

In collaborazione con





Città di Alghero

Maria Gabriella Lay – Fondamentale rafforzare il senso di appartenenza al territorio da parte dei più giovani. Come fare per risvegliarlo? Si potrebbe, ad esempio, dare ai ragazzi la possibilità di esprimersi utilizzando la macchina fotografica, organizzando una mostra o un evento, come un concorso, su “cosa amiamo di questa città e cosa disapproviamo!”, sul concetto di diritto/dovere di rispettare il proprio territorio. Comunicare con le immagini e coinvolgere le scuole potrebbe essere un metodo efficace per far sentire i ragazzi protagonisti attivi del loro vivere. In questo modo si coinvolgerebbero, di conseguenza, anche i genitori. Il concetto da potenziare è quello di “*Users empowerment*”, quindi **mostre fotografiche**, rappresentazioni teatrali, eventi, etc. per far capire cosa vogliamo conservare e valorizzare di quello che abbiamo, soprattutto a Fertilia.

Assessore Marisa Castellini – da coinvolgere in una progettazione partecipata dei più giovani è sicuramente la **consulta giovanile**, da poco istituita.

Salvatore Masia - il Piano Strategico del 2007 conteneva numerosi progetti sul decoro urbano, da qui città amabile.

Coordinatore designato del Tavolo 3 è **Stuart Cerne**.

Il coordinatore avrà il compito di **co-gestisce le relazioni tra i soggetti; dialogare con i componenti del tavolo per la raccolta delle idee-progetto; contribuire alla selezione dei progetti finali arbitrando tra gli interessi delle diverse parti.**

il coordinatore è raggiungibile tramite mail a: stuartcerne@gmail.com

Da una lettura d’insieme delle proposte avanzate dagli intervenuti si deduce che le **parole chiave** sono:

- coinvolgimento di scuola e bambini;
- senso di appartenenza;
- recupero progettazione del 2007;
- users empowerment;
- efficienza dei trasporti;
- semplificazione;
- fare rete.

Tavolo 1, ore 19.00, sede Impegno Rurale, Santa Maria La Palma: SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E NUOVA IMPRENDITORIALITA'

Sono stati invitati a partecipare all’incontro i rappresentanti dell’imprenditoria locale. Il tema oggetto della discussione è principalmente lo Sviluppo economico.

Proposte dagli intervenuti

Mauro Leda, Associazione Famiglie Numerose - Elemento centrale della visione del nuovo Piano Strategico deve essere la persona, anche nel realizzare un’economia di qualità. Tutto ciò che ruota attorno a un’idea economica, qualunque essa sia, non può prescindere dalla cura di coloro che generano questa economia. Si

In collaborazione con





Città di Alghero

propone quindi di istituire una sorta di **certificazione di qualità** sul processo economico e non sul risultato, un Marchio che rappresenti un territorio di qualità. In questo quadro tutto quello che è nel territorio di Alghero a livello di esercizi commerciali ed economici, dovrebbe rispondere a degli standard di qualità. Le intelligenze e le risorse umane sono presenti sul territorio ma bisogna creare opportunità e occasioni di stimolo.

Daniele Dore, Comitato Zonale Nurra – La città di Alghero ha tantissime risorse che non sono coordinate tra di loro. Ci si deve interrogare su come fare a trovare un progetto che stimoli l'aggregazione e il riutilizzo della progettualità già strutturata. La manifestazione Mondo Rurale è sicuramente un esempio di *best practice* portata avanti nel territorio. Sarebbe importante **sviluppare iniziative di co-working per i giovani**, serve qualcosa di semplice che interconnetta più velocemente gli *stakeholders*.

Indubbiamente il settore della mobilità e dei trasporti è una criticità del territorio. La città è spaccata a metà; creare collegamenti con le aree territoriali più periferiche ma di valore consentirebbe di attrarre turisti anche verso confini un po' più allargati, ad esempio la Nurra algherese e la Nurra sassarese. Trasporti efficaci e un sistema di mobilità moderno, con bus più piccoli e funzionali, ad esempio navette e servizi a chiamata, costituirebbero un punto di valore per il territorio.

Da sfruttare anche le potenzialità di diverse tipologie di turismo, ad esempio il **cicloturismo**. Con bassi investimenti economici si possono realizzare piste ciclabili, creando valore aggiunto ad Alghero. Non è necessaria un'opera mastodontica ma una rifunzionalizzazione delle strade che ci sono già.

Monica Casu, collaboratrice assessorato sviluppo economico, il comune ha emanato misure di credito con lo scopo di investire in formazione e orientamento per lo sviluppo d'impresa e l'incentivo alle start up.

Stuart Cerne, CDQ Fertilia – per le start up non è solo importante avere una sede, anche se il progetto della rifunzionalizzazione dell'Ex Cottonificio è validissimo, ma potenziare tutto l'"ecosistema" intorno, anche a livello di risorse umane. A volte mancano le competenze specifiche di alcuni settori, quindi la progettazione va orientata nello sfruttare l'esperienza e la competenza di Alghero.

Potrebbe essere Alghero il posto nel Mediterraneo in cui tutti i giovani che hanno una buona idea vengono a fondare una Start up? Sì, se si **facilita la burocrazia**. Alghero cosa può fare? Creare un'agenzia che aiuti le start up? Servono i casi di eccellenza per evitare che i giovani vadano via ma abbiano invece voglia e mezzi per restare. Un sistema per invogliare chi già ha la cultura d'impresa a venire ad investire ad Alghero potrebbero essere le agevolazioni fiscali ed economiche, creare quindi attrattiva attraverso la **semplificazione**. **Alghero semplice potrebbe essere costituito da incentivi**.

Alghero potrebbe essere inoltre il Polo del Nord Sardegna per quanto riguarda la ricerca e la tecnologia, ad esempio sfruttando e potenziando Porto Conte Ricerche.

Assessore Natacha Lampis – gli strumenti per la creazione d'impresa devono andare di pari passo o essere successivi a una dimensione culturale del territorio. Uno dei meccanismi culturali più ostacolanti è proprio quello culturale, di pessimismo e poca iniziativa. Le imprese non si sostanziano su un progetto definito e sulle competenze minime. Quindi, come implementare la cultura d'impresa nei giovani? L'amministrazione sta provando a mettere in campo la realizzazione di un polo tecnologico.

In collaborazione con



Città di Alghero

Mario Nonne, consigliere comunale di Alghero – cosa fare? Esistono già **molte imprese consolidate** sul territorio e questo è un punto a vantaggio per la strategia che possiamo adottare. Abbiamo però una moltitudine di aziende singole e invece è necessario riunirle in consorzi per dare forza e sostegno alle stesse. L'associazionismo consente di rimanere all'interno delle logiche di mercato, ad esempio in ambito di agricoltura, perché gli agricoltori che stanno al di fuori delle cooperative non riescono ad andare avanti. La strategia è **unirsi per produrre in maniera ottimizzata**. Inoltre è necessario programmare nel tempo, decidere cosa si vuole fare e poterlo avanti secondo un programma schedulato e calendarizzato.

Altra questione importante da sottolineare è che le associazioni di categoria sono diventate solo burocrazia, quindi l'obiettivo è **sburocratizzare**.

Sergio Melis, Impegno Rurale/Consulta Volontariato – tempo fa è stato sviluppato un progetto, "Cammini alla ricerca del territorio intorno a noi", che aveva lo scopo di far conoscere il territorio agli stessi abitanti, attraverso percorsi definiti che intersecavano il territorio urbanizzato con direttrici naturali. All'interno era anche previsto un percorso del vino nelle aziende agricole produttive. Gli spostamenti potevano avvenire con vari mezzi, bici, bus, taxi, quindi accessibili a tutti. Il progetto non è stato mai concretizzato proprio per la mancanza di una cultura d'impresa ma il programma rimane valido. All'interno dello stesso programma era inoltre prevista la creazione del **museo della civiltà contadina** e di un punto informativo per i turisti in connessione. Il programma potrebbe essere ripreso e rivisto, anche nell'ottica di una **sburocratizzazione** della pratiche di realizzazione.

Marco Careddu, Associazione famiglie numerose – una forte criticità del territorio che non consente la creazione di un processo economico riguarda le derrate alimentari: l'80% dei prodotti freschi non viene dal territorio sardo. Se si crea un **brand** perché non **coinvolgere nel marchio di qualità anche i prodotti locali a km 0**? Sfruttare l'agricoltura locale per il settore alimentare/ristorazione creerebbe indotto, darebbe un motivo ai giovani per restare e nuovi incentivi di sviluppo. Il progetto è **fare rete tra produttori agricoli e ristorazione**.

Coordinatore designato del Tavolo 1 è **Daniele Dore**.

Il coordinatore avrà il compito di **co-gestisce le relazioni tra i soggetti; dialogare con i componenti del tavolo per la raccolta delle idee-progetto; contribuire alla selezione dei progetti finali arbitrando tra gli interessi delle diverse parti**.

Il coordinatore è raggiungibile tramite mail a: danieledore@gmail.com

Da una lettura d'insieme delle proposte avanzate dagli intervenuti si deduce che le **parole chiave** sono:

- economia di qualità;
- co-working;
- semplificazione;
- fare rete;
- efficienza dei trasporti;
- creare cultura d'impresa;
- agevolare le start up.

In collaborazione con



Città di Alghero

Tavolo 2, ore 10.30, sala consiliare, Comune di Alghero: TURISMO, BENI CULTURALI E SISTEMA DI ATTRATTIVITÀ

Sono stati invitati a partecipare all'incontro i rappresentanti delle associazioni culturali, sportive e tutti gli agenti che si occupano di cultura e turismo sul territorio. I temi oggetto della discussione sono quelli di cultura e turismo.

Assessore Gabriella Esposito – Nell'ottica di un rinnovamento del Piano Strategico del 2007 è necessario intervenire per darci nuovi obiettivi. Alcuni sono già stati portati avanti negli scorsi mesi di lavoro sul dossier per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2018. Abbiamo ritenuto di voler concorrere con altre città perché è importante darsi degli scopi, anche alti. Il dossier ci è servito per fotografare quello che abbiamo e progettare quello che vogliamo fare.

Dal Tavolo devono scaturire nuove idee, progetti e percorsi. Scopo dei tavoli è creare un database di progetti, alcuni da realizzare subito, altri da tenere in conto in occasione di opportunità di finanziamento e bandi.

Rientra tra gli scopi del nuovo Piano il concetto di semplificazione, **Alghero semplice**.

Proposte dagli intervenuti

Stuart Cerne, CDQ Fertilia – bisogna interrogarci su che tipo di turismo vuole avere Alghero tra 10 anni. La città deve trovare la sua identità. Questo si può fare attraverso un'analisi della domanda per capire il tipo di target. Alghero deve diventare più attraente, migliorare la varietà e l'offerta della ristorazione locale, abbattere le barriere amministrative e quindi puntare alla **semplificazione**, promuoversi all'estero.

Bisogna inoltre preservare le tradizioni e le identità specifiche locali, ad esempio di Fertilia. I punti di forza di Alghero devono essere interconnessi tra loro per creare un'offerta turistica forte e di richiamo.

Guido Sari, Associazione per la salvaguardia del patrimonio storico – fondamentale in un programma come questo è la valorizzazione del patrimonio immateriale, in particolare la **lingua** che costituisce una delle specificità di Alghero. **Il nuovo programma non può prescindere dal Piano del 2007**, da cui deve anzi partire e mettere in evidenza tutto ciò che deve essere migliorato e aggiornato.

Giovanna Emma Gobbato, Associazione Akademia cantus et fidis – è di fondamentale importanza l'affiancamento delle discipline, ad esempio la musica con la lingua, **fare rete**. Ad Alghero esistono diverse associazioni che si occupano di vari generi di musica. Un programma interessante sarebbe **far dialogare la musica locale e l'insieme della lingua con la Catalogna**, creare uno scambio, attraverso **eventi** che abbiano come ponte il mare, che possano avvenire sia ad Alghero che in Catalogna. Una programmazione del genere costituirebbe un forte punto identitario, di sviluppo culturale e turistico; inoltre, questo genere di evento potrebbe sublimarsi collocandosi in luoghi di cultura, ad esempio in siti archeologici e nuraghi o in elementi che connotano fortemente il paesaggio, come le grotte. Si potrebbe anche strutturare un programma musicale

In collaborazione con





Città di Alghero

come una sorta di percorso storico in relazione al luogo ospite. In questo modo le varie realtà algheresi dialogherebbero, farebbero rete e si valorizzerebbero a vicenda.

Gavina Fancellu, Associazione volontari Biblioteca San Michele – il concetto di territorio museo per realizzarsi necessita di un coordinamento di tutto ciò che abbiamo. La proposta è quindi di creare **un organismo di coordinamento delle attività dei vari settori culturali** della città per la promozione, l'informazione e la realizzazione di progetti congiunti. Le attività che si portano avanti sono totalmente slegate tra loro e non vengono valorizzate; inoltre, spesso la singola associazione o ente non conosce i progetti delle altre. Altra proposta riguarda l'**aggiornamento del sistema informatico** informativo pubblico. Si renderebbero inoltre necessari programmi di alfabetizzazione informatica per la popolazione.

Problema comune è quello dei trasporti: si auspicherebbe un servizio navetta all'interno della città e maggiore chiarezza del servizio trasporto già attivo, ad esempio con pannelli che riportino gli orari in tempo reale o tramite App.

Giancarlo Piras, YC Alghero/consorzio Porto – il Porto ha necessità di essere riqualificato e c'è un progetto in corso in Regione per questo. Elemento importante e determinante è la costruzione del **brand Alghero** per qualificarci dal punto di vista economico in un contesto internazionale.

Da promuovere e potenziare è il settore del **turismo extra-balneare**, della mezza stagione, culturale, sportivo ed enogastronomico, il turismo della terza età.

Inoltre, elemento importante è il Tennis per disabili, che ad Alghero ha un centro di rilevanza internazionale, tale da dover essere tenuto conto nella progettazione della riqualificazione urbana in progetti di **abbattimento delle barriere architettoniche**.

Maria Grazia Piras, Associazione famiglie numerose – Si registra una difficoltà delle associazioni sportive di organizzare eventi internazionali di scambio, che richiedono strutture di ospitalità e trasporti. Da potenziare è quindi la coordinazione nei servizi. Sarebbe auspicabile realizzare un calendario comune di iniziative della città.

Paolo Carta, Associazione Akademia cantus et fidis – si rende necessario un **coordinamento forte tra associazioni** dello stesso tipo, ad esempio quelle musicali. Le attività che già vengono fatte non sono note all'interno della città stessa e quindi non si coordinano. Il movimento culturale deve creare un percorso che offra tutti i servizi necessari al turista e al cittadino. Usare l'offerta culturale e ambientale in maniera integrata, ad esempio concerti in grotte e luoghi storici, permetterebbe la creazione di percorsi integrati tra settori diversi. La proposta è quindi di **creare una regia unica che coordini le attività e le associazioni**.

Luigi Cella, Parco Porto Conte. Un **coordinamento e una regia forte** sono richiesti e necessari anche nel dialogo tra gli enti. È chiara la necessità di promozione del Parco che non è conosciuto ad Alghero e all'esterno. Questo comporta una conseguente necessità di reperire risorse economiche. Promozione integrata.

Assessore Gabriella Esposito – sta emergendo un problema di **regia comune**. Il Parco ad esempio sembra essere staccato dalla città, invece deve essere integrato anche a livello di programmazione di progetti. Un progetto interessante potrebbe riguardare lo sviluppo di un turismo di tipo scolastico all'interno del Parco nei

In collaborazione con



Città di Alghero

mesi primaverili, con itinerari didattici. Per portare avanti qualsiasi genere di progettazione integrata è necessario che Comune, Fondazione Meta e Parco comunichino, altrimenti la città è frammentata.

Anna Mureddu, Associazione Akademia cantus et fidis - Si auspica un dialogo con l'amministrazione. Calendarizzare incontri periodici con gli amministratori potrebbe essere utile per essere aggiornati sulle disponibilità finanziarie e sulla progettazione delle associazioni.

Filomena Capiello, Associazione Famiglie numerose – Il turismo deve essere a misura di famiglia a livello di strutture ricettive, e regolato da disciplinari appositi. Così anche la cultura, deve essere fruibile da tutti, quindi si propone l'introduzione di biglietti cumulativi e servizi per bambini.

Inoltre, si rende necessaria una maggiore informazione, promozione ed interscambio dell'offerta culturale locale attraverso un portale, una piattaforma, utile per i turisti ma anche per gli stessi algheresi. Se i giovani non usufruiscono della cultura abbiamo fallito in partenza.

Coordinatore designato del Tavolo 1 è **Giovanna Emma Gobbato**.

Il coordinatore avrà il compito di **co-gestisce le relazioni tra i soggetti; dialogare con i componenti del tavolo per la raccolta delle idee-progetto; contribuire alla selezione dei progetti finali arbitrando tra gli interessi delle diverse parti.**

Il coordinatore è raggiungibile tramite mail a: emmagobbato@gmail.com

Da una lettura d'insieme delle proposte avanzate dagli intervenuti si deduce che le **parole chiave** sono:

- innovazione tecnologica;
- promozione integrata;
- valorizzazione integrata;
- progettazione culturale integrata;
- scambi culturali e sportivi con la Catalogna;
- valorizzazione dell'identità;
- semplificazione;
- fare rete e avere una forte regia di coordinamento;
- efficienza dei trasporti;
- scambio informazioni.

In collaborazione con

